

AVVISO AL PUBBLICO

CUBICO MODENA S.r.l.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società CUBICO MODENA SRL con sede legale in Milano (MI) alla Via A. Manzoni 43 comunica di aver presentato in data 29/07/2024 al Ministero della transizione ecologica

ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO DENOMINATO "MODENA SFP" DI POTENZA 35,7 MW DA REALIZZARSI IN VIA SPINOSA NEL COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MO) E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN

- compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2, denominata *"impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale;*
- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *"Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata;
- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Il progetto ricade tra quelli ricompresi al punto 2 dell'Allegato II del D.Lgs. 152 del 2006 trattandosi di impianti (*agrivoltaici*) fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è AUTORIZZAZIONE UNICA ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.387/2003 e ss.mm.ii. e l'Autorità competente al rilascio è la Provincia di Modena ;

L'area dell'impianto agrivoltaico avanzato di progetto è localizzata nel Comune di San Felice sul Panaro mentre le opere di connessione alla RTN sono localizzate nel medesimo comune e in quello di Finale Emilia. Esse consistono in un elettrodotto interrato di lunghezza circa 10 km e nella Stazione di Elevazione Utente SEU per portare la tensione a 132 kV ai fini dell'allaccio alla RTN presso la Stazione Elettrica Terna di Massa Finalese, situata appunto nel Comune di Finale Emilia, sempre in Provincia di Modena. Regione Emilia Romagna. L'impianto ha una potenza nominale di 35.748.570 kWp (per brevità scriveremo 35,7 MW) mentre la potenza in immissione è pari a 29,9 MW come da Codice pratica MYTERNA n . 202301918.

L'impianto sarà costituito da 49.998 moduli fv bifacciali di potenza 715 W cadauno, installati su strutture a inseguimento (tracker) in profilati metallici direttamente infissi nel terreno; 7 cabine

elettriche di campo; 1 cabina “di anello” e tre ulteriori locali tecnici di circa 15 mq cadauno. Vi sarà inoltre una control room nell’area dell’impianto e una nell’area della SEU, situata quest’ultima nel territorio comunale di Finale Emilia. L’elettrodotto di collegamento tra l’impianto e la SEU sarà interrato a tensione 30 kV, mentre tra SEU e Stazione Terna sarà interrato e a tensione 132 kV. Tutto l’elettrodotto passerà sotto la viabilità esistente. L’impianto è progettato conformemente alle linee guida ministeriali e ai regolamenti operativi GSE per l’accesso agli incentivi dei bandi PNRR.

L’impianto a regime consentirà un risparmio annuo di 13.000 TEP con evidenti benefici ambientali.

L’area di progetto è stata scelta in quanto:

-situata all’interno di un’area agricola che per la pianificazione urbanistica previgente era stata classificata come Area estrattiva (Polo 28 Dogaro);

-facente parte di una più ampia zona a vocazione agricola e la tipologia di impianto prescelta (impianto agrivoltaico di tipo avanzato) permetterà la continuazione dell’attività agricola già esercitata andando a attuare una completa sinergia tra l’attività di produzione elettrica e le attività agricole, un sistema agro-energetico interdipendente, laddove l’attività agricola sarà perno fondante della produzione elettrica e viceversa;

-l’areale di progetto è situato nel territorio con densità abitativa tra le più basse del territorio comunale (che a sua volta è già più basso della media provinciale);

-situato nella vicinanza di distretti industriali e vari stabilimenti isolati dunque potenziali ricettori dell’energia prodotta, tali quindi da minimizzare i costi (economici e ambientali) di vettoriamento dell’energia prodotta

-nell’area dell’impianto si è riscontrata l’assenza di vincoli di tipo paesaggistico, non si sono rilevate emergenze di carattere storico ed architettonico e il sito non risulta incluso in aree protette SIC ZPS e ZSC. L’area dell’impianto agrivoltaico avanzato è infatti distante oltre 3,5 km dalla ZSC Biotopi e Ripristini ambientali di Crevalcore e non ne costituisce interferenza. L’area IBA più vicina dista oltre 5 km ed è la IBA 217 Bassa Modenese (al cui interno si trova comunque la SEU e la Stazione Elettrica Terna di Massa Finalese e dunque una parte delle opere connesse);

-nel buffer di 5 km dall’area dell’impianto, in caso di realizzazione dell’impianto, si avrebbe soltanto lo 0,25 % del territorio “coperto” da pannelli fotovoltaici (che diventa lo 0,8 % in caso di buffer 7 km).

Tra i possibili impatti ambientali del progetto vi è quello visivo e per questo verrà realizzata una schermatura tramite una fascia vegetazionale di oltre 9.400 mq, avente anche funzione di alimento e di habitat per l’avifauna. Non si prevedono impatti significativi per la flora e la fauna, così come per l’ambiente idrico (per cui viene allegata relazione di invarianza idraulica) e il sottosuolo. L’impatto acustico sarà maggiore durante le fasi di cantiere ma come da studi allegati, risulta all’interno dei valori consentiti per le specifiche zone.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell’art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L’invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l’applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

Il legale rappresentante
UMBERTO PREDA

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹